REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Comitato Regionale Faunistico

VERBALE n° 3 del 08.06.2022

In data 8 giugno 2022 alle ore 11:00 si è riunito in seconda convocazione presso l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, via Roma n. 80 Cagliari, il Comitato Regionale Faunistico istituito con Decreto dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente n. 30/2020.

Il Comitato è stato regolarmente convocato con nota prot. n° **2543-Gab del 01/06/2022**

Presenti		**Assenti**	
Gianni Lampis	Presidente	Paolo Fiori	Componente GRIG
Cristiana Cantagalli	Componente RAS Ambiente	Francesco Erbì	Componente CIA
Masnata (delegato da Fabio Migliorati)	Componente CFVA	Luigi Ledda	Componente Cons Reg.
Maurizio Caddeo	Componente RAS Agricoltura	Fiammetta Berlinguer	Componente Cons. Reg.
Fabio Secci	Componente RAS Sanità	Paolo Ninniri	Componente CopAgri
Antonio Zara	Componente Prov. SS	Carlo Garau	Componente Prov. Sud Sard.
Marco Efisio Pisanu	Componente Libera Caccia		
Elio Grassi	Componente ENCI		
Stefania Taccori	Componente Ambiente e Vita		
Davide Bacciu	Componente FidC		
Gian Paolo De Bei	Componente UCS		
Antonello Secci	Componente WWF		
Mario Andrea Puggioni	Componente Coldiretti		
Luisella Menne	Componente Prov. NU		
Giuseppe Cherchi	Componente Prov. OR		
Roberto Roverati	Componente Città Metr. Cagliari		
Maurizio Carta	Componente Confagricoltura		
Totale presenti n°	**17**	**Totale assenti n°**	**6**

Presiede il Comitato l'Assessore Regionale alla Difesa dell'Ambiente Dott. Gianni Lampis; le funzioni di Segretario verbalizzante sono svolte dalla Dott.ssa Margherita Pintus, funzionario di categoria D dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente come comunicato ai Componenti con nota prot. DGDA n. 1667 del 11.02.2021.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale in seconda convocazione dichiara aperta la seduta ricordando ai componenti che, con la sottoscrizione del foglio firme, gli stessi si impegnano al rispetto delle nuove prescrizioni in materia di osservanza degli obblighi di riservatezza previsti dal Regolamento Ue 2016/679 e dal D. Lgs.vo 196/2003 e ss.mm.ii.
Informa che è pervenuta la giustificazione dei componenti F. Berlinguer e P. Ninniri, mentre per gli altri assenti non è pervenuta giustificazione.
Partecipano alla riunione l'ing. Giuliano Patteri, Direttore del Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali (STNPF), il dott. Andrea Murgia, Responsabile del settore Istituto Regionale della Fauna Selvatica (IRFS) e Attività venatoria del STNPF, inoltre, ai sensi dell'art. 4, comma 5 del Regolamento, su richiesta di Federcaccia Sardegna il Dott. Michele Sorrenti, in modalità videoconferenza e, su richiesta di Associazione Nazionale Libera Caccia - Anlc, il Sig. Alberto Chessa, designato componente futuro della stessa in sostituzione di M E Pisanu.
Pisanu, su autorizzazione del Presidente, legge una propria dichiarazione in merito alla propria presenza in seno al Comitato odierno chiedendo che venga messa a verbale (**All.1)**
Chessa replica che Anlc ha inoltrato per tempo la richiesta di surroga di Pisanu, rimasta tuttavia ad oggi inesitata.
Il Presidente evidenzia che per legge non è prevista una tempistica precisa per la surroga e che l'istruttoria è stata comunque già avviata dagli uffici e quanto prima verrà formalizzata, nel rispetto dei molteplici impegni dell'Assessorato Ambiente.
Procede quindi con l'esame dei punti all'Ordine del Giorno.

ORDINE DEL GIORNO

1. Calendario venatorio 2022/2023
2. Pianificazione attività venatoria: rinnovo concessioni Autogestite e Zone di Ripopolamento e Cattura
3. Esame procedimenti per irrogazione di sanzioni amministrative in materia venatoria ex art. 76 L.R. 23/1998.

1) Calendario venatorio 2022/2023

Il Presidente informa che sono pervenute entro il termine del 31.05.2020 le proposte delle Province:
Sud Sardegna: prot. DGDA n. 12418 del 16.05.2022
Oristano: prot. DGDA n. 13837 del 31.05/2022
Nuoro: prot. DGDA n. 13717 del 30.05.2022
Sono pervenute invece oltre i termini la Proposta della Città Metropolitana di Cagliari: prot DGDA n. 13936 del 01.06.2022 e la proposta della Provincia di Sassari: prot. DGDA n. 14236 del 07.06.2022.
La Provincia di Nuoro ha trasmesso la propria proposta a seguito del passaggio in CPF; è presente sia la proposta degli uffici (proposta tecnica) che quella esitata dal Comitato.
La Provincia di Oristano ha trasmesso la propria proposta a seguito del passaggio in CPF.
La Città Metropolitana di Cagliari ha trasmesso la propria proposta a seguito del passaggio in CPF.
La Provincia del Sud Sardegna ha trasmesso la proposta degli uffici, non avendo CPF.
La Provincia di Sassari ha trasmesso la propria proposta priva del parere del CPF perché decaduto.

Tutte le predette proposte sono state inviate ai membri del Comitato, a cura della Segretaria, al fine di facilitarne la condivisione.
Viene consegnata a ad ogni membro una bozza della proposta relativa ai periodi e ai carnieri delle specie oggetto del Calendario venatorio, con riserva di integrazione per le tre specie Lepre, Pernice e Coniglio.

Il Presidente ricorda al Comitato che, in analogia allo scorso anno, l'Assessorato sta coordinando le attività di censimento per le specie Lepre, Pernice e Coniglio: in riferimento a tali specie, dunque, occorrerà attendere gli esiti dei censimenti estivi. Il Comitato dunque si ritroverà in successiva convocazione per capire quali determinazioni assumere per poter consentire una valutazione su tali specie.

Ricorda, inoltre, al Comitato che, in osservanza delle disposizioni della direttiva Habitat e del DPR 357/1997, come nelle ultime due annualità il Calendario, come deliberato nella seduta di oggi, sarà sottoposto alla procedura di Valutazione di Incidenza (VINCA) al fine di valutare l'incidenza su habitat e specie della Rete Natura 2000.

L'Assessorato quest'anno si è mosso per tempo, dando l'incarico ad un consulente che ha già portato avanti lo studio preliminare sulla base dei dati pregressi e che attende solo, per la consegna finale, la proposta del Comitato.

Anche l'ufficio deputato all'espressione del parere di VINCA è stato avvisato ed attende la relazione del professionista con la proposta finale.

Allo stesso tempo ricorda che la proposta, come deliberata nella seduta di oggi, andrà sottoposta al parere di ISPRA al quale verrà trasmessa quanto più celermente possibile.

Il Presidente sottopone preliminarmente all'attenzione del Comitato alcune questioni:

Fa presente che per le giornate del 25 dicembre e del 1° gennaio è previsto il silenzio venatorio e che nella prossima stagione venatoria sono presenti 2 giornate festive infrasettimanali: il 1° novembre (martedì) e ed il 6 gennaio (venerdì).

Ricorda che, nel corso della stagione venatoria 2020/2021 ha autorizzato la giornata dell'8 dicembre, che ricadeva di martedì, ritenendo che in Sardegna fosse applicabile la L.R. 23/98 anche nella specificazione delle giornate di caccia in cui è possibile esercitare l'attività venatoria. Ritiene che questa strada sia percorribile ma demanda al Comitato, nell'ambito della propria autorevolezza, il decidere sul da farsi.

Si tratta, inoltre, di decidere da quale data si aprirà la caccia il giorno giovedì.

Il Presidente da avvio pertanto alla discussione sulla proposta di Calendario venatorio, proponendo di procedere in linea di massima specie per specie, valutando congiuntamente periodo e carnieri.

Bacciu chiede che venga sentito il dott. Sorrenti, osservando che Federcaccia ha inviato la propria proposta di Calendario venatorio e che, per quanto riguarda le giornate del 1° novembre e 6 gennaio, intende sostenere l'interpretazione data a suo tempo da questo Assessorato.

Il Presidente ricorda che la L.R. 23/98 prevede soltanto le proposte di Calendario predisposte dalle Province.

Sorrenti riporta i dati riguardanti alcune Regioni su temi particolarmente rilevanti, anche nella prospettiva di scongiurare eventuali ricorsi innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

In merito alla Tortora, ricorda che è stato approvato il Piano nazionale che prevede il parere di ISPRA del quale le Regioni devono tenere conto. Osserva che, di recente, è intervenuto ISPRA con parere di positivo per la Regione Emilia Romagna

e negativo per le Regioni Sicilia e Basilicata che prevedevano la preapertura. Le ragioni del diniego per tali Regioni sono riconducibili alla mancata presentazione di un sistema di rendicontazione degli abbattimenti tale da consentire la sospensione della caccia al fine di non superare la quota dei capi abbattibili.

La Sicilia sta predisponendo sul proprio sito, su proprio consiglio, una pagina internet che consente al cacciatore già dopo la prima giornata di rendicontare i prelievi di Tortora. Potrebbe infatti accadere che, già nella prima giornata, vengano abbattute tutte le Tortore consentite dal piano di prelievo, pari al 50 per cento della media del carniere degli ultimi anni. Ancora meglio sarebbe un'applicazione per smartphone, così come avviene nella Regione Toscana che dispone di tesserino elettronico; tale applicazione permette ai cacciatori sul campo di sapere se è stata raggiunta la quota di prelievo complessivo e di sospendere in tale evenienza la caccia.

Inoltre, coadiuverebbe al parere favorevole di ISPRA il fatto di introdurre attraverso il PSR sia miglioramenti degli habitat che favoriscano la Tortora, sia programmi di monitoraggio, anche per tale specie, come quelli che sono già in atto per Coniglio, Lepre e Pernice, come ad esempio la stima della popolazione nidificata attraverso transetti. Sarebbe opportuno conoscere preventivamente i cacciatori che andranno a caccia della Tortora, attraverso una pre-autorizzazione.

In merito ai nuovi dati dei Key concept che influenzano il parere che ISPRA renderà, la Regione Sardegna ha ricevuto dall'Università di Milano i primi risultati sullo studio dei Tordo bottaccio raccolti in Sardegna, i dati dimostrano ulteriormente che la migrazione avviene nel mese di marzo.

Sono stati marcati 6 Tordi, 4 dei quali hanno iniziato la migrazione, 3 dalla Sardegna e 1 dalla Calabria. Altro dato: la Liguria ha attuato un sistema di monitoraggio mediante tecniche di bioacustica e ha rilevato un incremento significativo delle presenze di Tordi nel mese di marzo, questi dati depongono a sostegno della caccia al Tordo bottaccio sino alla fine di gennaio. Inoltre, si dispone di dati per la Beccaccia, non per la Sardegna ma per le altre Regioni, e indicano partenze nel mese di marzo.

In Sardegna i dati suggeriscono di sostenere di mantenere la caccia sino alla fine di gennaio per il Tordo, la Beccaccia e gli uccelli acquatici. A proposito dei quali il giorno 16 giugno verrà discusso il piano nazionale del Moriglione.

Il Presidente chiede all'Ing. Patteri, riguardo alla Tortora di attivare procedure amministrative per inserire nella proposta di Calendario un sistema di censimento della specie, in assenza del quale nelle altre Regioni ISPRA ha già dato parere negativo.

F Secci, a proposito del sistema di monitoraggio propone al Comitato l'integrazione della Applicazione attualmente utilizzata dall'Osservatorio epidemiologico nazionale per la sorveglianza passiva della peste suina africana. Si tratta di un software di recente dotazione all'Istituto zooprofilattico finanziato dall'Assessorato Sanità che può essere integrato per il monitoraggio delle specie cacciate; in alternativa si potrebbe integrare il sistema di monitoraggio già in utilizzo mediante mail con comunicazione successiva agli uffici dell'Assessorato da parte dei cacciatori sul prelievo effettuato, come si fa già per Pernice e Lepre.

Il Presidente, per la Tortora, in adeguamento a quanto previsto dal Piano di gestione che prevede massimo 3 giornate, e tenendo conto che in Sardegna la L.R. 23/98 prevede 2 giornate, suggerisce preapertura nelle giornate del 1° e del 4 settembre, un carniere giornaliero di 5 capi e non più di 10 capi a stagione.

Pisanu ritiene opportuno fare quanto suggerito dalla normativa europea, ovvero considerare la media degli ultimi 5 anni dei carnieri e dividerla per 2, onde stabilire il carniere massimo prelevabile. Chiede inoltre di attivare la procedura per la notifica dei capi prelevati, magari utilizzando le stesse modalità utilizzate per la nobile stanziale. Suggerisce inoltre di ridurre

ulteriormente il carniere e di indicare nel Decreto che da un accesso agli atti richiesto è risultato che lo scorso anno meno di 16.000 cacciatori sono andati a caccia della Tortora. Se rispettano le prescrizioni previste dalla normativa europea ci si mette al riparo da eventuali ricorsi.

Menne precisa che Provincia di Nuoro ha mandato una relazione tecnica con una proposta del Servizio Faunistico ed una proposta del CPF, i Comitati provinciali non hanno potere deliberativo ma esprimono solo un parere, personalmente lei sostiene la proposta degli uffici.

De Bei concorda con Pisanu e osserva che può essere consentito il prelievo del 50% della media del carniere degli ultimi 5 anni.

Bacciu ritiene corretto il metodo utilizzato dalla Provincia di Nuoro, ovvero trasmettere entrambe le proposte quella dell'ufficio tecnico e quella del CPF e esorta le altre Province a costituire i CPF qualora non fossero presenti.

A Secci segnala che la Città metropolitana di Cagliari ha inviato solo la proposta del CPF mentre non ha esaminato né trasmesso al Comitato Regionale la proposta tecnica.

Roverati per la Tortora ritiene che sia valida la proposta dell'Assessore con carniere giornaliero di 5 capi.

Il Presidente mette in votazione per la specie Tortora, preapertura nelle giornate del 1° e del 4 settembre, un carniere giornaliero di 5 capi e un massimo stagionale di 10, secondo le modalità indicate nel piano di gestione della Tortora.

Votanti 16	Favorevoli 14	Contrari 2	Astenuti 1
	Assessore, Cantagalli, Masnata, Caddeo, F. Secci, Zara, Pisanu, Grassi, Taccori, Bacciu, De Bei, Puggioni, Roverati, Carta	A Secci, Menne	Cherchi

Il Comitato a maggioranza approva.

Pernice sarda Lepre sarda e Coniglio selvatico riserva di integrazione all'atto dell'arrivo dell'esito dei censimenti estivi.

Il Presidente ritiene che, al fine di recuperare tempo prezioso, il Comitato possa già dare alcuni indirizzi al consulente che dovrà lavorare sulla VINCA, ad esempio individuando le giornate di caccia. Ricorda che lo scorso anno sono state individuate 2 domeniche comprese tra la prima e la seconda decade del mese di ottobre.

Propone sin da ora che vengano individuate due domeniche comprese tra la prima e seconda decade del mese di ottobre in cui, in base ai risultati dei censimenti alle specie, sarà consentita o meno l'attività venatoria secondo le seguenti modalità (che sono le stesse dell'anno scorso):

- Il prelievo venatorio della Penice sarda e della Lepre sarda sarà consentito nel territorio libero della Regione e nelle Autogestite che hanno effettuato i censimenti e hanno piani di prelievo con risultanze positive. Il carniere massimo giornaliero (che potrebbe essere pari a zero) dipenderà dall'indicazione del prelievo sostenibile suggerito dai dati dei censimenti.

- Non sarà consentito il prelievo venatorio del Coniglio selvatico nel territorio libero alla caccia. Sarà consentito il prelievo esclusivamente nelle autogestite con Piano di prelievo positivo per la specie.

Bacciu osserva che Federcaccia propone l'apertura generale il 18 settembre, cioè la terza domenica di settembre secondo quanto previsto dalla legge e, a tal fine, occorre adoperarsi affinchè si ottengano in tempo utile i risultati dei censimenti e il parere di ISPRA. L'indicazione che deve essere data al tecnico è l'apertura alla terza domenica di settembre alla nobile stanziale.

Puggioni ritiene che l'apertura della caccia debba avvenire in Sardegna con la Nobile stanziale.

Pisanu concorda con Federcaccia, quindi apertura generale con la Nobile stanziale il 18 settembre anche al fine della salvaguiardia della specie. Chiede se è possibile dare avvio al progetto sui Lagomorfi.

Roverati osserva che per il 90 % dei selvatici si dovrebbe aprire il 18 di settembre, in rete natura 2000 non sono cacciabili prima del 1° di ottobre. Pertanto, propone l'apertura il 2 ottobre consentendo però la caccia nelle 2 giornate ricadenti nel martedi e veneridì di silenzio venatorio ex L. 157 (1° novembre e 6 gennaio).

De Bei osserva che. nel rispetto dei tempi tecnici, è condivisibile l'indicazione della terza domenica di settembre come data di apertura.

Menne evidenzia che in assenza di ATC e posto che non tutte le Autogestite fanno i censimenti, ritiene che non ci siano i tempi tecnici per l'apertura a settembre.

A Secci considerato che si va incontro ad una stagione estiva torrida e che il Corpo Forestale sarà impegnato nell'attività antincendio ritiene sia da escludere l'anticipazione dell'apertura alla 3° Domenica di settembre.

Bacciu precisa che l'indicazione è nel senso di provare ad avere l'apertura generale il 18 settembre, salvo poi spostare la data se tecnicamente non risultasse possible.

Il Presidente propone il voto su un Atto di indirizzo sulla nobile stanziale che tenga conto dell'esigenza rappresentata dalle associazioni venatorie. Gli uffici verificheranno le tempistiche tecniche amministrative che serviranno ad individuare poi possibili date di caccia e carnieri e attività sulla base dell'esperienza pregressa.

Votanti 16	Favorevoli 14	Contrari 2	Astenuti 1
	Assessore, Cantagalli, Caddeo, F. Secci, Zara, Pisanu, Grassi, Taccori, Bacciu, De Bei, Puggioni, Menne, Roverati, Carta	A Secci, Cherchi	Masnata

Il Comitato a maggioranza approva.

Il Presidente chiede ai Componenti quale sarà il primo giovedì utile considerando l'apertura generale il 18 settembre.

Bacciu: ritiene che, decidendosi l'apertura generale per il 18 settembre con le 3 domeniche dedicate alla Nobile stanziale, il primo giovedì utile potrebbe essere il 6 ottobre.

De Bei: propone l'apertura della caccia a partire dal 18 settembre compresi i giovedì, con possibilità di modifica in base ai risultati dei censimenti alla Nobile stanziale.

Il Presidente condivide la proposta formulata da De Bei e la mette in votazione.

Votanti 17	Favorevoli 14	Contrari 3	Astenuti 0

	Assessore, Cantagalli, Masnata, Caddeo, F. Secci, Zara, Pisanu, Grassi, Taccori, Bacciu, De Bei, Puggioni, Roverati, Carta	Menne, A Secci, Cherchi	

Il Comitato a maggioranza approva.

Pisanu chiede se possibile inserire nella preapertura anche le specie Tortora del collare e Gazza.

Il Presidente chiede se la L.R. 23/98 lo consente

Masnata replica che è possibile per la Gazza ma non per la Tortora del collare.

Bacciu ritiene che si potrebbe ricorrere alle deroghe, procedure attivabili su segnalazione di danni da parte degli agricoltori.

Puggioni: afferma che per la Gazza specie occorrerebbe un piano di eradicazione, per la Tortora del collare è contrario all'inserimento nel Calendario venatorio.

Il Presidente prende atto dell'impossibilità di inserire all'interno del Calendario Venatorio le specie proposte.

- **Germano reale, Alzavola, Codone, Moriglione, Marzaiola, Canapiglia, Fischione, Mestolone**

Il Presidente mette al voto la proposta di apertura dell'attività venatoria dal 18 settembre al 29 gennaio, con carniere giornaliero di 10 per Germano reale e Alzavola, 3 per Codone, 1 per Moriglione, 3 per Marzaiola, 5 per Canapiglia, 10 per Fischione e Mestolone e con carniere stagionale per le specie descritte come indicato nell'All. 2

Votanti 15	Favorevoli 14	Contrari 1	Astenuti 2
	Assessore, Cantagalli, Caddeo, F. Secci, Zara, Pisanu, Grassi, Taccori, Bacciu, De Bei, Puggioni, Cherchi, Roverati, Carta	A Secci	Masnata, Menne

Il Comitato a maggioranza approva.

- **Beccaccia**

Il Presidente mette al voto la proposta di apertura dell'attività venatoria dal 9 ottobre al 29 gennaio con carniere giornaliero di 3 capi e non più di 20 a stagione.

Votanti 15	Favorevoli 14	Contrari 1	Astenuti 2
	Assessore, Cantagalli, Caddeo, F. Secci, Zara, Pisanu, Grassi, Taccori, Bacciu, De Bei, Puggioni, Cherchi, Roverati, Carta	A Secci	Masnata, Menne

Il Comitato a maggioranza approva.

- **Beccaccino e Gallinella d'acqua**

Il Presidente mette al voto la proposta di apertura dell'attività venatoria dal 18 settembre al 29 gennaio con carniere giornaliero di 10 capi e per il Beccaccino non più di 25 capi a stagione

Votanti 16	Favorevoli 14	Contrari 2	Astenuti 1
	Assessore, Cantagalli, Caddeo, F. Secci, Zara, Pisanu, Grassi, Taccori, Bacciu, De Bei, Puggioni, Cherchi, Roverati, Carta	A Secci, Menne	Masnata

Il Comitato a maggioranza approva.

- **Pavoncella**

Il Presidente mette al voto la proposta di apertura dell'attività venatoria dal 13 ottobre al 29 gennaio con carniere giornaliero 5 per non più di 25 capi a stagione

Votanti 16	Favorevoli 13	Contrari 3	Astenuti 1
	Assessore, Cantagalli, Caddeo, F. Secci, Zara, Pisanu, Grassi, Taccori, Bacciu, De Bei, Puggioni, Roverati, Carta	A Secci, Menne, Cherchi	Masnata

Il Comitato a maggioranza approva.

- **Frullino, Porciglione e Folaga**

Il Presidente mette al voto la proposta di apertura dell'attività venatoria dal 18 settembre al 29 gennaio con carniere giornaliero di 10 capi e stagionale come nell' All. 2.

Votanti 16	Favorevoli 13	Contrari 3	Astenuti 1
	Assessore, Cantagalli, Caddeo, F. Secci, Zara, Pisanu, Grassi, Taccori, Bacciu, De Bei, Puggioni, Roverati, Carta	A Secci, Menne, Cherchi	Masnata

Il Comitato a maggioranza approva.

Menne chiede sia messo a verbale che non si potrebbe fare un'unica votazione per carnieri e dati di caccia.

- **Allodola**

Il Presidente mette al voto la proposta di apertura dell'attività venatoria dal 2 ottobre al 29 dicembre con carniere giornaliero di 10 capi e stagionale non più di 50.

Votanti 15	Favorevoli 13	Contrari 2	Astenuti 2
	Assessore, Cantagalli, Caddeo, F. Secci, Zara, Pisanu, Grassi, Taccori, Bacciu, De Bei, Puggioni, Roverati, Carta	Menne, Cherchi	A Secci, Masnata

Il Comitato a maggioranza approva.

- **Merlo e Quaglia**

Il Presidente mette al voto la proposta di apertura dell'attività venatoria dal 18 settembre al 29 dicembre con carniere giornaliero di 30 capi per il Merlo e di 5 per la Quaglia e stagionale come nell'All. 2.

Bacciu afferma che Federcaccia è favorevole che per la quaglia la caccia si apra la terza domenica di settembre con l'uso del cane da ferma unitamente alla nobile stanziale.

Votanti 15	Favorevoli 13	Contrari 2	Astenuti 2
	Assessore, Cantagalli, Caddeo, F. Secci, Zara, Pisanu, Grassi, Taccori, Bacciu, De Bei, Puggioni, Roverati, Carta	A Secci, Menne	Cherchi, Masnata

Il Comitato a maggioranza approva

- **Cesena, Tordo bottaccio, Tordo sassello e Colombaccio**

Il Presidente mette al voto la proposta di apertura dell'attività venatoria dal 2 ottobre fino al 29 gennaio per Cesena, Tordo bottaccio, Tordo sassello e fino al 9 febbraio per il Colombaccio con carniere giornaliero di 30 capi per Cesena, Tordo bottaccio, Tordo sassello e di 15 per il Colombaccio (nella prima decade di febbraio 10 capi) e stagionale come nell'All. 2.

Votanti 16	Favorevoli 15	Contrari 1	Astenuti 1
	Assessore, Cantagalli, Caddeo, F. Secci, Zara, Pisanu, Grassi, Taccori, Bacciu, De Bei, Puggioni, Menne, Cherchi, Roverati, Carta	A Secci	Masnata

Il Comitato a maggioranza approva

- **Ghiandaia e Cornacchia grigia**

Il Presidente mette al voto la seguente proposta: preapertura il 1° e il 4 settembre, e poi dal 18 settembre fino al 29 gennaio, con carniere giornaliero di 30 capi e stagionale come nell'All. 2.

De Bei in accordo con Bacciu chiede se è possibile per tali specie sospendere il Calendario venatorio per 1 settimana o 10 giorni, per poi recuperarli a febbraio.

Murgia risponde che non è fattibile in considerazione del metodo adottato da ISPRA che inizia a valutare l'arco temporale dalla prima giornata di caccia.

Votanti 16	Favorevoli 14	Contrari 2	Astenuti 1
	Assessore, Cantagalli, Caddeo, F. Secci, Zara, Pisanu, Grassi, Taccori, Bacciu, De Bei, Puggioni, Cherchi, Roverati, Carta	A Secci, Menne	Masnata

Il Comitato a maggioranza approva

- **Volpe**

Il Presidente mette al voto la proposta di apertura dell'attività venatoria dal 18 settembre al 29 gennaio, come lo scorso anno.

Nell'arco di una giornata non si potranno abbattere più di 3 volpi per cacciatore in forma di caccia vagante e non più di 30 volpi per compagnia con il sistema della battuta.

La caccia alla Volpe dal 18 settembre in forma vagante e solo nelle autogestite in squadre organizzate con l'ausilio dei cani da seguita. Dal 1° novembre in squadre organizzate con l'ausilio dei cani da seguita su tutto il territorio in cui è consentito il prelievo venatorio.

Votanti 16	Favorevoli 13	Contrari 3	Astenuti 1
	Assessore, Cantagalli, Caddeo, F. Secci, Zara, Pisanu, Grassi, Taccori, Bacciu, De Bei, Puggioni, Roverati, Carta	A Secci, Menne, Cherchi	Masnata

Il Comitato a maggioranza approva

- **Cinghiale**

Il Presidente mette al voto la proposta di apertura dell'attività venatoria dal 1° novembre al 29 gennaio, domenica e giovedì.

In una giornata non potranno essere abbattuti più di 5 cinghiali ogni 5 fucili o frazione di 5, con un massimo di 40 cinghiali per compagnia. Ove nel corso delle battute venissero raggiunti o inavvertitamente superati i limiti anzidetti, la caccia deve essere interrotta. I capi abbattuti inavvertitamente oltre il limite anzidetto, devono essere devoluti in beneficenza, sotto le direttive dell'Amministrazione Provinciale competente per territorio.

Il Presidente precisa che quest'anno non intende proporre l'eliminazione del giovedì a differenza degli anni precedenti, prendendo atto delle proteste degli agricoltori.

Votanti 15	Favorevoli 14	Contrari 1	Astenuti 2
	Assessore, Cantagalli, Caddeo, F. Secci, Zara, Pisanu, Grassi, Taccori, Bacciu, De Bei, Puggioni, Cherchi, Roverati, Carta	A Secci	Menne, Masnata

Il Comitato a maggioranza approva

Roverati si dichiara favorevole al mantenimento del giovedì.

Pisanu chiede una nota interpretativa in cui si espliciti meglio la possibilità di utilizzo della canna rigata nel sistema della girata sia per la sicurezza sia perché si sparano meno specie.

Masnata replica che il Corpo forestale difficilmente potrebbe controllare la caccia con utilizzo della tecnica della girata.

Roverati osserva che l'utilizzo della tecnica richiederebbe una modifica della vigente normativa regionale in materia di armi a gittata particolari.

Bacciu ritiene che la canna rigata non sia più pericolosa della canna liscia.

Il Presidente chiede alle associazioni venatorie di formalizzare un documento unitario sulla proposta di utilizzo della tecnica in questione che poi verrà istruita dal corpo forestale.

2.1) Pianificazione attività venatoria: rinnovo concessioni Autogestite

il Presidente prosegue con la trattazione del 2° punto all'ordine del giorno, concernente i rinnovi delle autogestite a seguito delle istruttorie pervenute dalle Province, che hanno provveduto a verificare la sussistenza dei requisiti essenziali così come previsto dal D.P.G. 119/86 e dalla delibera della G.R. 28/57 del 9 agosto 2002.

PROVINCIA DI NUORO

La Provincia di Nuoro, ritenuta idonea la documentazione presentata e ritenuto che non vi siano motivi ostativi, propone il rinnovo annuale/quinquennale delle zone in concessione per l'esercizio della caccia autogestita.

Rinnovi annuali

Comune	Denominazione	Pres. Domande	Scadenza	Note
Arzana	Idolo	1/08/2019 26/07/2020 11/08/2021	25/09/2019	Ricade nel perimetro del Parco Nazionale del Golfo di Orosei e del Gennargentu Rinnovo per tre annualità
Bari Sardo	Teccu	12/09/2019 11/11/2021 11/11/2021	13/09/2019	Rinnovo per tre annualità
Lula	Sa Parma	24/03/2022	21/02/2023	
Macomer	Sant'Antonio	14/12/2021	13/01/2022	Rinnovo e ridimensionamento
Orune	Santa Lulla	3/12/2021	12/10/2021	
Siniscola	Mataquitza	23/04/2022	13/09/2022	
Sorgono	San Luigi	14/04/2022	13/01/2022	Ricade nel perimetro del Parco Nazionale del Golfo di Orosei e del Gennargentu

Rinnovi quinquennali

Comune	Denominazione	Pres. Domande	Scadenza	Note
Atzara	Atzara	1/03/2022	11/10/2021	
Ollolai	Ampos	30/11/2021	11/10/2021	

Il Presidente mette in votazione i rinnovi annuali e quinquennali presentati dalla Provincia di Nuoro

Votanti 17	Favorevoli 17	Contrari 0	Astenuti 0
	Assessore, Cantagalli, Masnata, Caddeo, F. Secci, Zara, Pisanu, Grassi, Taccori, Bacciu, De Bei, A. Secci, Puggioni, Menne, Cherchi, Roverati, Carta		

Il Comitato all'unanimità approva

PROVINCIA DI SASSARI

La Provincia di Sassari, ritenuta idonea la documentazione presentata e ritenuto che non vi siano motivi ostativi, propone il rinnovo annuale delle zone in concessione per l'esercizio della caccia autogestita.

Rinnovi annuali

Comune	Denominazione	Pres. Domande	Scadenza	Note
Pozzomaggiore	Planu de Murtas	6/05/2022	12/09/2022	

Il Presidente mette in votazione i rinnovi presentati dalla Provincia di Sassari

Votanti 17	Favorevoli 17	Contrari 0	Astenuti 0
	Assessore, Cantagalli, Masnata, Caddeo, F. Secci, Zara, Pisanu, Grassi, Taccori, Bacciu, De Bei, A. Secci, Puggioni, Menne, Cherchi, Roverati, Carta		

Il Comitato all'unanimità approva

2.2) Pianificazione attività venatoria: Zone di Ripopolamento e Cattura

PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA

La Provincia del Sud Sardegna, con note prot. n. del 13005 del 23.05.2022 e prot. 13274 del 25.05.2022, ha chiesto la nuova istituzione della Zona temporanea di ripopolamento e cattura denominata "La Punta" in agro del Comune di Carloforte

n.	Comune/i	denominazione	azione	Sup.(ha)	Ultimo atto	scadenza
1	Carloforte	La Punta	NUOVA ISTITUZIONE	498		

La nuova istituzione della Zona temporanea di ripopolamento e cattura denominata "La Punta" in agro del Comune di Carloforte di ha 498 subentra alla Zona temporanea di ripopolamento e cattura in vigore, denominata "Punta dei Cannoni", della sup. di ha 491 istituita con det. n. 346 DEL 04/06/2018, di cui si chiede la revoca.

Il Presidente chiede se il Comune è stato coinvolto.

Murgia risponde in senso affermativo, avendo discusso con un funzionario comunale della nuova istituzione della ZTRC.

Il Presidente mette in votazione la proposta della Provincia del Sud Sardegna

Votanti 17	Favorevoli 17	Contrari 0	Astenuti 0
	Assessore, Cantagalli, Masnata, Caddeo, F. Secci, Zara, Pisanu, Grassi, Taccori, Bacciu, De Bei, A. Secci, Puggioni, Menne, Cherchi, Roverati, Carta		

Il Comitato all'unanimità approva

3) Esame procedimenti per irrogazione di sanzioni amministrative in materia venatoria ex art. 76 L.R. 23/1998

Il Presidente passa infine all'esame dell'ultimo punto dell'Ordine del Giorno

Procedimenti per le sanzioni.

1. Le sanzioni amministrative previste dalla presente legge sono irrogate dall'Assessore regionale della difesa dell'ambiente, sentito il parere del Comitato regionale faunistico.

2. Il Comitato regionale faunistico deve esprimere il proprio parere entro trenta giorni dall'inserimento all'ordine del giorno dello stesso, in caso contrario si prescinde dal parere del Comitato.

Il Comitato Regionale Faunistico (CRF), è chiamato ad esprimere parere, ai sensi dell'art. 76 della L.R. 23/1998, in merito a un congruo numero di verbali di contestazione, per violazioni in materia venatoria, che sono stati istruiti dall'Ufficio contenzioso della Direzione Generale del Corpo forestale e di Vigilanza Ambientale.

Il Presidente concede la parola al Dott. Carlo Masnata del Corpo Forestale per l'illustrazione del punto, già all'ordine del giorno del precedente Comitato ma rinviato a quello della giornata odierna causa di un problema di consegna della documentazione ai Componenti.

Masnata illustra i procedimenti istruiti dal CFVA richiamandosi alla tabella trasmessa ai Componenti dalla Segreteria.

- **Per i procedimenti dal n. 1 al n. 13** si contesta l'esercizio venatorio a distanza inferiore a 50 metri da strade. Per tutti è stata applicata la sanzione pari al doppio del minimo edittale (€ 206,00), tranne che per il n. 5 per il quale la legge prevede il raddoppio trattandosi di recidiva (€ 412,00) e per il n. 13 (€ 308,00) essendo in concorso con altro illecito, ovvero l'abbandono dei bossoli delle cartucce sul luogo di caccia, analogamente al procedimento **n. 33** per il quale si è chiesto il doppio del minimo (€ 102,00).

- **Per i procedimenti nn. 14, 15 e 16** dove si contesta il mancato uso del gilet, è stata applicata la sanzione pari al doppio del minimo edittale (euro 102,00).

- **Per i procedimenti nn. 17 e 32** nei quali si contesta la detenzione di trappole per fauna selvatica, senza l'autorizzazione, è stata applicata, per il primo la sanzione pari al doppio del minimo edittale (€ 102,00) e per il secondo che è recidivo il doppio (€ 204,00).

- **Per i procedimenti nn. 18 e dal 24 al 30,** riguardanti la violazione delle norme sull'annotazione della selvaggina sul foglio venatorio, per il primo è stato proposto il minimo (€ 51,00) dal 24 al 28 il doppio del minimo (€ 102,00) dal 29 al 30 il minimo, considerando le giustificazioni addotte piuttosto importanti.

- **Per i procedimenti nn. 19 e 31:** omessa annotazione nel libretto venatorio della data di caccia, è stata applicata la sanzione pari al doppio del minimo (€ 154,00).

- **Per i procedimenti nn. dal 21 al 23**, infine, concernenti l'esercizio di caccia senza aver effettuato il versamento della tassa di concessione governativa per il n. 21 è stata applicata la sanzione di € 514,00, contestandosi anche: esercizio di caccia senza avere stipulato l'assicurazione per R.C.T., mentre per gli altri 2 è stato applicato il doppio del minimo (€ 308,00).

Bacciu osserva che alcune delle infrazioni illustrate, come la ritardata consegna all'Assessorato, con una motivazione valida, dell'originale del foglio venatorio compilato, o la mancata annotazione nel foglio venatorio della selvaggina abbattuta, ad avviso di Federcaccia, andrebbero sanzionate al minimo, a differenza di altre, quali la produzione, vendita e detenzione di trappole per la fauna selvatica, che richiederebbero una sanzione più severa.

Masnata chiarisce che solo alcuni cacciatori presentano memorie difensive e che il CFVA non ha discrezionalità; semplicemente se le prove addotte dal destinatario della contestazione risultano fondate, applica la sanzione minima entro i limiti della cornice edittale che però è sempre stabilita dal legislatore.

Il Presidente alle 13,20 esce **e l'Ing. Patteri** assume la presidenza.

Patteri, dopo aver verificato la sussistenza del numero legale, dato che molti Componenti hanno abbandonato l'aula, mette in votazione i procedimenti per irrogazione di sanzioni amministrative in materia venatoria illustrati nei termini sopra descritti dal CFVA.

Votanti 7	Favorevoli 7	Contrari 0	Astenuti 3
	Cantagalli, Caddeo, F. Secci, Zara, Grassi, Taccori, Bacciu		De Bei, Masnata, Pisanu

Il Comitato approva i sopracitati procedimenti per irrogazione di sanzioni amministrative in materia venatoria.

Patteri alle ore 13:30, esaurita la discussione dei vari punti all'ordine del giorno, ringrazia i componenti e dichiara chiusa la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO
Margherita Pintus

IL PRESIDENTE
Gianni Lampis

COMITATO REGIONALE FAUNISTICO (art. 10 L.R. 23/98 s.m.i.)
DADA n.3 del 28.01.2020

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Seduta dell'8 giugno 2022

				Firma
1	Gianni Lampis	Presidente	Assessore D.A.	
2	Cristiana Cantagalli	Componente	Assessorato Difesa Amb.	
3	Claudio Maullu delegato MASHATA	Componente	CFVA	
4	Maurizio Caddeo	Componente	Assessorato Agricoltura	
5	Fabio Secci	Componente	Assessorato Sanità	
6	Fiammetta Berlinguer	Componente	Consiglio Reg.le	assente giustificato
7	Luigi Ledda	Componente	Consiglio Reg.le	assente
8	Roberto Roverati	Componente	Città Metropolitana Cagliari	
9	Carlo Garau	Componente	Prov. Sud Sardegna	
10	Giuseppe Cherchi	Componente	Prov. Oristano	
11	Luisella Menne	Componente	Prov. Nuoro	
12	Antonio Zara	Componente	Prov. Sassari	
13	Davide Bacciu	Componente	FIdC	
14	Gian Paolo De Bei	Componente	UCS	
15	Marco Efisio Pisanu	Componente	RAPP. CACCIATORI ~~Libera Caccia~~	
16	Antonello Secci	Componente	WWF	
17	Stefania Taccori	Componente	Ambiente e Vita	
18	Paolo Fiori	Componente	GRIG	assente
19	Mario Andrea Puggioni	Componente	Coldiretti	
20	Maurizio Carta	Componente	Confagricoltura	
21	Francesco Erbì	Componente	CIA	assente
22	Paolo Ninniri	Componente	CopAgri	assente giustificato
23	Elio Grassi	Componente	ENCI	
	Margherita Pintus	Segretario	Assessorato Difesa Amb.	

Cagliari, 08. 06. 2022

Convocato con nota prot. n. 2543 del 01.06.2022

Con la sottoscrizione del foglio firme i componenti sono vincolati alla scrupolosa osservanza degli obblighi di riservatezza previsti dal Regolamento Ue 2016/679 e dal D. Lgs.vo 196/2003 e ss.mm.ii. In tale regolamento si precisa che i componenti "sono equiparati agli incaricati del trattamento dei dati personali ex art. 30 del D. Lgs.vo 196/2003 e ss.mm.ii e art. 29 del Regolamento 2016/679/UE sulla protezione dei dati personali ("GDPR")".

all. 2

Al Presidente del CRF

Dichiarazione da mettere a verbale

Come noto all'Assessore, il sottoscritto ha rassegnato le dimissioni dalla Anlc e la surroga comunicata dall'Associazione Venatoria non risulta ancora pubblicata sul Buras, di fatto impedendo al nuovo componente di poter esprimere validamente il proprio voto.

Considerata l'importanza dell'ordine del giorno in discussione in data odierna e tenuto conto che il sottoscritto risulta ancora legittimato alla votazione, la sua presenza in questa sede è dovuta esclusivamente in relazione al grande senso di responsabilità che sente verso il mondo venatorio Sardo e, quindi, per dare sostegno, con il proprio voto, a tutte le istanze nelle quali questo dovesse essere decisivo per tutelare i Cacciatori Sardi.

Dispiace constatare che il presidente della Anlc non sappia, o faccia finta di non sapere, che la mancanza del sottoscritto in questa sede potrebbe determinare la soccombenza e l'approvazione di un Calendario venatorio non consono alle legittime istanze dei Cacciatori Sardi, giacché il Signor Chessa, per le motivazioni sopra descritte, pur partecipando alla riunione non potrà prendere parte a nessuna votazione. Così operando, l'Associazione Nazionale Libera Caccia antepone lo spirito di rivalsa nei confronti del sottoscritto alla doverosa tutela del mondo venatorio, esponendo gli amici Cacciatori a conseguenze negative e imprevedibili.

Cagliari, 8 Giugno 2022

Con osservanza
Marco Efisio Pisanu